



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali concernente le linee di indirizzo condivise e l'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023.

Repertorio atti n. 1511 e del 23 novembre 2020

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 23 novembre 2020:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali", ai sensi del quale la Conferenza unificata: "promuove e sancisce intese tra Governo, regioni, province, comuni";

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e, da ultimo modificato, dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge dal decreto legge 11 settembre 2020, n. 120 ("decreto-legge semplificazioni"), il quale prevede che entro il 30 ottobre 2020 il Consiglio dei Ministri, previa intesa con la Conferenza unificata, approva l'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023, condivisa tra Stato, regioni, province autonome e autonomie locali e il cronoprogramma per la sua attuazione;

CONSIDERATO, altresì, che il medesimo articolo 24 prevede l'istituzione presso la Conferenza Unificata di un apposito comitato interistituzionale e l'individuazione di forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni;

VISTA la nota n. 0073678 del 17 novembre 2020 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica ha trasmesso lo schema di intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali concernente le linee di indirizzo condivise e l'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023, diramato, con nota n. 0018760 del 18 novembre 2020, alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTA la nota n. 0074697 del 20 novembre 2020 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica ha trasmesso la nuova formulazione della citata intesa che recepisce talune modifiche richieste dalle Regioni e che è stata diramata, con nota n. 0019045 del 23 novembre 2020, alle Regioni ed agli Enti locali;



8



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza,
- le Regioni hanno espresso avviso favorevole al conseguimento dell'intesa con le raccomandazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All.A);
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole al conseguimento dell'intesa, sottolineando come molte delle azioni previste riguardano interventi di diretta competenza degli Enti locali che verranno realizzate solo nel caso in cui vengano attivate specifiche risorse nell'ambito del recovery plan;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole al conseguimento dell'intesa;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

SANCISCE LA SEGUENTE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali

Art. 1

(Agenda per la semplificazione)

1. In attuazione dell'articolo 24, comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e da ultimo modificato dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali condividono l'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023, concernente le linee di indirizzo, il programma di interventi di semplificazione per la ripresa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente intesa.

Art. 2

(Modalità per la verifica, l'aggiornamento e l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione)

1. Le attività di indirizzo, di verifica e aggiornamento periodico dell'Agenda per la semplificazione sono svolte dal comitato interistituzionale, di cui all'articolo 24, comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e da ultimo modificato dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

2. Il comitato di cui al comma 1 è composto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione o da un suo delegato, dal Ministro per gli Affari regionali o da un suo delegato, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome o da un suo delegato, dal Presidente dell'ANCI o da un suo delegato, dal Presidente dell'UPI o da un suo delegato ed è supportato dal tavolo tecnico per la semplificazione costituito dai rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI e dell'UPI.

6





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. Il tavolo tecnico per la semplificazione svolge le attività di supporto, coordinamento operativo, pianificazione e monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda; predispose una relazione periodica sullo stato di avanzamento dell'Agenda e, ove necessario, istruisce gli aggiornamenti delle relative azioni. Il tavolo articola le proprie attività in gruppi di lavoro cui partecipano, a seconda delle materie, i rappresentanti delle amministrazioni statali competenti.

4. La segreteria tecnica del tavolo è assicurata dall'Ufficio per la semplificazione e la sburocratizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, in stretto raccordo con l'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con l'ANCI e l'UPI.

Art. 3

(Forme stabili di consultazione)

1. Nell'attuazione dell'Agenda è assicurata la più ampia consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici.

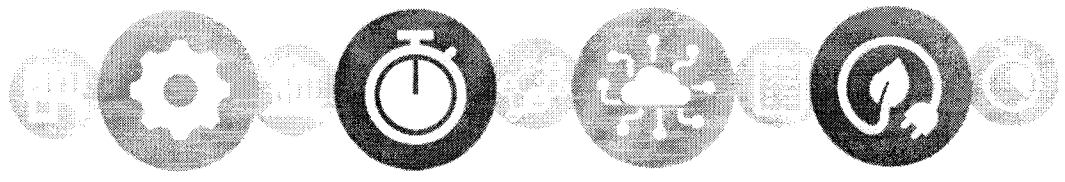
Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Bossi

Allegato 1

SEMPLIFICAZIONE PER LA RIPRESA: AGENDA 2020-2023



W.C.

PREMESSA

Il successo delle politiche per il rilancio del Paese presuppone il superamento degli impedimenti burocratici alla rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate per la ripresa.

Sulla base di quanto previsto dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto DL Semplificazioni), è stata predisposta l'Agenda per la semplificazione per la ripresa.

L'Agenda individua una serie di interventi prioritari, condivisi tra Governo, Regioni ed Enti Locali, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni. L'Agenda, richiamata anche dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 (NADEF), è focalizzata sull'emergenza e sui programmi di rilancio dell'economia e dell'occupazione, prevedendo interventi che contribuiscano a far ripartire il Paese, contando su una pubblica amministrazione più semplice, veloce e vicina ai cittadini. Nell'ambito dell'Agenda assumono particolare rilievo le azioni tese a implementare le misure del DL Semplificazioni e dell'articolo n. 264 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cosiddetto DL Rilancio).

L'Agenda intende implementare un programma di interventi di semplificazione per la ripresa a seguito dell'emergenza epidemiologica volto al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa;
- riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini.

Le attività dell'Agenda saranno realizzate in raccordo con il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020.

METODO E GOVERNANCE

L'Agenda prevede una serie di azioni di semplificazione condivise tra Governo, Regioni ed Enti locali: per ciascuna di esse, sono individuati in modo puntuale obiettivi, scadenze e risultati attesi e viene definito il cronoprogramma delle attività.

In tal modo sarà possibile realizzare una verifica in tempo reale dello stato di avanzamento delle iniziative e del grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascuna azione.

Alle attività di monitoraggio parteciperanno anche le associazioni dei cittadini utenti e dei consumatori e le associazioni imprenditoriali, attraverso segnalazioni e suggerimenti in relazione alle eventuali criticità emerse in fase di attuazione.

Sulla base degli esiti del monitoraggio, nonché della prosecuzione delle attività di istruttoria e di consultazione degli *stakeholders*, il Comitato interistituzionale che svolge le funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione dell'Agenda, con il supporto di un Tavolo tecnico, appositamente istituito, aggiornerà periodicamente l'Agenda inserendo nuovi interventi e modificando, laddove necessario, le azioni già previste.

Verrà, inoltre, costituito un **team per la risoluzione delle complicazioni burocratiche** rilevate nelle diverse aree di intervento, di cui faranno parte i componenti del Tavolo tecnico e tecnici di settore.



(ambiente, prevenzione incendi, edilizia ecc.) operanti nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo.

Il team interverrà sulle segnalazioni più rilevanti di associazioni e amministrazioni e potrà, ove richiesto, supportare le amministrazioni competenti nell'individuazione delle "complicazioni" che possano ostacolare la realizzazione dei progetti previsti dal Piano di rilancio e, soprattutto, nella rapida individuazione delle soluzioni ottimali di semplificazione per il loro superamento.

I SETTORI E LE AZIONI DI INTERVENTO

Le azioni programmate nell'ambito dell'Agenda riguardano i seguenti ambiti:

1. La semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure
2. La velocizzazione delle procedure
3. La semplificazione e la digitalizzazione
4. La realizzazione di azioni mirate per il superamento degli ostacoli burocratici nei settori chiave del Piano di rilancio.



1. PROCEDURE SEMPLIFICATE E REINGEGNERIZZATE

Un primo gruppo di azioni riguarda la semplificazione e reingegnerizzazione sistematica delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche, in funzione dell'**attuazione dei principi europei e della digitalizzazione**.

A tal fine, è prevista la predisposizione di un "catalogo delle procedure" diretto a uniformare i regimi amministrativi, eliminando gli adempimenti e le autorizzazioni non necessarie. Tale attività rappresenterà, inoltre, la base per interventi di snellimento di procedure particolarmente critiche, selezionate con gli *stakeholders*. Infine, saranno definiti moduli e *form* digitali standardizzati e semplificati per l'accesso telematico alle procedure.

Uno specifico intervento è inoltre dedicato ai controlli sulle imprese, con l'obiettivo di avviare un percorso volto a restituire chiarezza e coerenza al quadro regolatorio e ad aumentare il coordinamento delle attività di controllo.



2. PROCEDURE PIÙ VELOCI

Un secondo gruppo di azioni ha quale obiettivo prioritario la **riduzione e la certezza dei tempi** delle procedure per il rilancio.

A tal fine sono previste azioni di supporto alle amministrazioni per la gestione delle procedure che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (cosiddette "procedure complesse"), in modo da accelerare gli interventi cruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione digitale ecc.).



Specifica attenzione è inoltre dedicata alla pubblicazione dei tempi di conclusione delle procedure, al fine di ottenere, anche mediante il confronto tra le pratiche adottate dalle diverse amministrazioni, una progressiva riduzione dei tempi dei procedimenti di particolare rilevanza per gli utenti.



3. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione rappresenta il prerequisito essenziale per migliorare l'accesso alle procedure amministrative e per garantirne una gestione efficace ed efficiente.

Tra le priorità, in questo ambito, vi è l'effettiva attuazione del **principio "once only"** (l'amministrazione chiede solo una volta), attraverso l'accesso alle banche dati ai fini dell'acquisizione d'ufficio e dei controlli sulle autocertificazioni.

Tra i primi interventi la cui realizzazione è programmata a breve scadenza vi è l'accesso alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate, per la sua rilevanza ai fini della velocizzazione della concessione dei benefici e dei relativi controlli. Parallelamente, proseguirà, nella prospettiva delineata dalle recenti disposizioni in materia (DL Rilancio e DL Semplificazioni), l'individuazione delle altre banche dati di interesse nazionale e la pianificazione delle attività per garantirne l'accesso, nell'ambito della strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali, definita dall'art. 34 del DL Semplificazioni, che prevede la realizzazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). In fase di prima applicazione, la Piattaforma dovrà assicurare prioritariamente l'interoperabilità con il sistema informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e con le banche dati dell'Agenzia delle Entrate.

In questo terzo gruppo sono, inoltre, ricomprese azioni volte a garantire la piena **digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, con particolare riferimento a quelli di competenza dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico dell'edilizia (SUE), anche mediante l'interoperabilità dei flussi documentali e degli schemi dati tra amministrazioni.



4. SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

Un quarto gruppo di azioni è volto a **superare gli ostacoli burocratici** nei settori chiave del Piano di rilancio, sostenendo e monitorando l'attuazione delle misure già previste negli interventi recentemente adottati e proseguendo nell'opera di semplificazione mediante la formulazione di nuovi interventi, anche di natura organizzativa e tecnologica.

I primi interventi programmati riguardano, in particolare, i seguenti settori:

- Tutela ambientale e *green economy*



- Edilizia e rigenerazione urbana
- Banda ultra larga
- Appalti

Parallelamente, proseguirà, nell'ambito dei lavori di aggiornamento dell'Agenda e sulla base dei lavori dell'apposito team, il supporto alle amministrazioni competenti nell'individuazione dei principali blocchi e rallentamenti burocratici alla realizzazione dei progetti previsti nei diversi "cluster" del Piano e nella formulazione delle relative soluzioni.

Di seguito si riporta l'elenco delle azioni previste dall'Agenda, divise per ambito. Per ogni azione è stata definita una "Scheda di programmazione" che, oltre a inquadrare l'iniziativa, individua i tempi di realizzazione, l'amministrazione responsabile, le altre amministrazioni coinvolte, il risultato atteso, nonché le attività previste per la sua concreta attuazione e le relative scadenze.

Per ciascuna azione sono indicate le risorse. Per quanto attiene ai richiami alle iniziative con fondi a valere sul *Recovery Fund*, si evidenzia che si tratta, naturalmente, di un auspicio da considerarsi con le opportune cautele, connesse all'iter ancora in corso del PNRR e delle successive attività di progettazione.

La programmazione delle attività dell'Agenda verrà aggiornata periodicamente. Lo stato di avanzamento dell'Agenda sarà reso pubblico in tempo reale sulle apposite pagine web.



1. PROCEDURE SEMPLIFICATE E REINGEGNERIZZATE

1.1. CATALOGO DEI PROCEDIMENTI.....	8
1.2. SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DI UN SET DI 50 PROCEDURE CRITICHE.....	10
1.3. STANDARDIZZAZIONE DELLA MODULISTICA E FORM DIGITALI.....	12
1.4. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE	14
1.5. SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO.....	16
1.6. ELIMINARE GLI ADEMPIMENTI ECCESSIVI PER LE PA	18

2. PROCEDURE PIÙ VELOCI

2.1. SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI PER L'ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	21
2.2. SUAP E NUOVI MODELLI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	23
2.3. MISURAZIONE DEI TEMPI EFFETTIVI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.....	25
2.4. PROCEDURE PIÙ VELOCI E CONFERENZE DI SERVIZI TELEMATICHE.....	27

3. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

3.1. ONCE ONLY: AUTOCERTIFICAZIONE E CONTROLLI EX POST.....	30
3.2. ACCESSO ALLE BANCHE DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.....	32
3.3. SISTEMA SUAP: DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI IMPRESA	34
3.4. DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE EDILIZIE	37
3.5. REPOSITORY DEI DOCUMENTI PER AGEVOLARE LO SCAMBIO DELLA DOCUMENTAZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI	39

4. SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

4.1. TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY	42
4.2. EDILIZIA E RIGENERAZIONE URBANA.....	45
4.3. BANDA ULTRA LARGA	47
4.4. SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI.....	49

CRONOPROGRAMMA	50
----------------------	----

OPEN SEMPLIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	50
---	----

